

■ POLICORO C'è un progetto di valorizzazione, ha tra 100 e 1.200 anni La "grande quercia" da tutelare

Farnia da record nel bosco Pantano, inserita tra gli alberi monumentali

POLICORO - La "grande quercia" del bosco Pantano di Policoro, è tra gli alberi monumentali d'Italia. Per rarità botanica, forma e portamento, lo splendido esemplare di "quercus robur", è stato inserito nell'ultimo aggiornamento dell'elenco ufficiale del ministero delle Politiche Agricole e Forestali, pubblicato dal Difor il 5 maggio 2021.

«Si tratta di uno dei pochi esemplari di Farnia rinvenibili nella Riserva naturale bosco Pantano di Policoro -si legge nella scheda di identificazione della pianta- ultimo relitto di quella che fu una delle formazioni planiziali forestali più interessanti dell'Italia meridionale. Nonostante il notevole valore ecologico dei boschi planiziali, sussistono criticità circa la loro conservazione legate al contesto territoriale in cui essi insistono: questo tipo di formazioni, in passato, sono state oggetto di sfruttamento intensivo che ne ha ridotto l'estensione e frammentato la distribuzione, rendendo tali ecosistemi estremamente vulnerabili. Nell'ambito del progetto "L'ultima foresta incantata", attualmente in atto, si punta proprio a tutelare e salvaguardare il particolare habitat rappresentato dal bosco meso-igrofilo, inserito in un contesto vegetazionale azonale e pertanto di alto valore ecologico, influenzato negativamente dagli effetti dell'antropizzazione dell'area. Criterio di forma o portamento particolari: è legato alla presenza di con-



La grande quercia di bosco Pantano a Policoro

trafforti basali del fusto di grosse dimensioni ed al portamento maestoso che la pianta ha assunto».

Individuata percorrendo un sentiero sterrato in contrada "Giumentiera", su suolo cespugliato e debolmente compattato, la grande quercia (così è comunemente identificata) è alta venti metri, ha una circonferenza di 2,83 metri e un'età tra i 100 e i 200 anni. Il suo inserimento nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia ne riconosce il notevole interesse pubblico: la grande quercia, infatti, non solo ci racconta la storia del paesaggio, ma a livello scientifico è custode di testimonianze genetiche preziosissime. Per L'ultima foresta incantata, l'ennesimo traguardo

raggiunto nella direzione della tutela e della salvaguardia della Riserva di Policoro che si conferma un autentico archivio vivente di memorie. Finanziato da **Fondazione con il Sud**, l'ultima foresta incantata raccoglie intorno a sé: Legambiente Montalbano, Organizzazione Aggregata Wwf Costa jonica lucana, università degli Studi della Basilicata, Consiglio nazionale delle Ricerche - Istituto di Bioscienze e Bio risorse, Amministrazione Provinciale di Matera, Associazione culturale "I Colori dell'Anima", associazione Protezione civile Gruppo lucano - Viggiano, Centro servizi impresa soc. coop e Centro studi Appennino lucano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

